

ASSOCIAZIONI

Per tutti i giorni eccettuata domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32
anno, semestre e trimestre in
porzione; per gli Stati esteri
aggiungersi la spesa postale.
In numero separato cent. 10,
estratto cent. 20.
Ufficio del giornale in Via
orgiana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina
cent. 25 per linea. Annunzi in
questa pagina cent. 15 per ogni
linea o spazio di linea.
Lettere non avanzando non si
ricevono né si restituiscono ma
non si ritirano.
Il giornale si vende in piazza
V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio
in Mercatovschio signor A. Co-
stantini.

AVVENIMENTI della Bulgaria

generalmente considerati della mas-
gravità, perchè lasciano tutti in-
su quello che potrà succedere il
nello nella penisola dei Balcani; e
perchè, evidentemente provocati dalla
sia, parvero trovare consenziente la
ufficiosa della Germania e poco
anche quella dell'Austria. C'è
qualcosa di convenuto tra i
Imperi, od almeno di tollerato dalla
delle due potenze centrali? E si
sono attendere altri fatti, che sieno
contraddizione assoluta cogli interessi
dell'Europa, di quella parte
cioè, che non mira a conquiste
se?

Dopo il tanto bene che si è detto dei
gari e del principe Alessandro Bat-
berg, come spiegarsi la sua cacciata,
non potrebbe essere voluta dalle
olazioni bulgare, se fossero proprio
lo che si diceva di loro? Sembra
che quanto accade sia effetto di
cooperazione dei partigiani della
esia, e che buona parte della popo-
zione ed anche dell'esercito sia af-
contraria alla cacciata del prin-
Alessandro, e lo provi con un se-
to di manifestazioni contro l'acca-
to. Tanto più gravi adunque po-
anno essere i fatti che ne conse-
guiranno.

Continuando le agitazioni prevedibili
la Bulgaria ne verrà voglia di interve-
re alla Turchia, che lo farebbe a suo
modo; ma è prevedibile che interverrà la
esia, la quale non può accontentarsi
la vendetta che si è presa del Bat-
berg punto ad essa simpatico. Di-
ti il Battemberg, sebbene incauta-
te avversato sulle prime dalla Ser-
e dalla Grecia, avrebbe potuto
mare il nucleo d'una desidera-
Confederazione di tutte le nazio-
tà della penisola dei Balcani, solo
odo di ottenere colà una pacificazione
disfidente per tutti quelli che non
uno mire di conquiste per sé. Sopratto-
tto per l'Italia questa soluzione do-
va parere ed era infatti la migliore.
Ma ora, se avverrà, com'è da cre-
ersi, un intervento della Russia, che
sa significherà desso, se non una, di-
tta od indiretta che sia ma pur sem-
re reale, conquista della Russia?
questa potrà effettuarsi senza essere
guita da un altro intervento del-
Austria? E se anche questo accade-
la approvazione della Germania che
seguirà da ciò? Come vedranno la
sa l'Inghilterra, la quale aveva gli
essi interessi dell'Italia e la Francia,
sa non può mostrarsi estranea ad av-
venimenti che turberanno di certo l'e-
quilibrio europeo nella Europa orien-
ale? Ci sono forse in vista anche per
quest'ultima e così per altri dei nuovi
seguisti?

Il fatto è, insomma, che da una simile
lizzazione potrebbe scaturirne una lotta,
nella quale sarebbe impigliata tutta
l'Europa; non essendo oramai possibile
continuare in quel provvisorio cui la
diplomazia aveva cercato di mantenere
l'ora. Sappiamo noi con chi e fino a
qual punto e perchè procederemo e qual
parte potrà essere serbata al nostro
paese in tanto contrasto d'interessi delle
maggiori potenze?
Siamo insomma dinanzi all'incerto
domani, che deve molto scottare il no-
stro pensiero per le gravi conseguenze,
che potrebbe avere anche per noi, che
non possiamo di certo rimanere indiffe-
renti a quanto sta per accadere.
Non basta dirsi alleati delle potenze

centrali, ed esserlo anche, se ancora
non si sa fin dove queste possano an-
dare ed altri permetterlo.

Se anche la questione orientale in
permanenza in questo secolo ebbe la
sua parte, sia pure indiretta, alla for-
mazione dell'Italia, questa discesa dal
Nord verso Costantinopoli della Russia,
fatta pure d'accordo che fosse colle po-
tenze centrali, non potrebbe a meno di
turbare a nostro medesimo danno la
nostra posizione. Senza adunque preten-
dere di farla da profeti dobbiamo con-
chiudere, che l'Italia deve fin d'ora te-
nersi preparata ai più gravi avveni-
menti possibili, che potrebbero andare
fino ad una guerra generale in cui en-
trassero in lotta tutte le maggiori po-
tenze.
P. V.

SEGNI DEL TEMPO

Lo sono anche le continue, odiose,
stolide e bugiarde polemiche cui i gior-
nali francesi in genere ed alcuni dei
più diffusi in specie fanno: contro l'Ita-
lia.

Noi sapevamo, che in generale i
Francesi di tutte le classi sono sempre
stati contrari all'unità nazionale del-
l'Italia, nella quale temevano una rivale
sul Mediterraneo ed in tutta l'Europa
meridionale. Malvolentieri si, ma alcuni
si prestavano, e tra questi erano anche
i più liberali, a far sì, che l'Italia,
come dicevano, da austriaca che era,
divenisse francese. Hanno parlato sem-
pre e parlano tuttora a quando a quando
di una *Lega latina*, vale a dire della
soggezione al predominio francese del-
l'Italia, della Spagna, del Portogallo,
del Belgio ecc. Chiamano *prussiana*
l'Italia, perchè seppe giovare anche
della Prussia per unirsi Venezia e per
andare a Roma, dove già le truppe
della Repubblica e dell'Impero francese
avevano combattuto gli Italiani a favore
del Temporale. Non sanno capire come,
dopo la conquista di Tunisi per parte
della potenza, che del Mediterraneo vuol
fare un lago francese e che aveva posto
la mira anche sulla Sardegna e sulle
Isole Baleari, l'Italia guardi con più
favore verso il Nord, che non verso
l'Ovest.

Noi prevedemmo già, che i Francesi,
perdute l'Alsazia e la Lorena, e non
avendo abbastanza prossima la speranza
di riacquistarle, avrebbero, come fecero,
portato le loro voglie e le loro mire
verso il Sud ed a danno quindi anche
dell'Italia, di cui sono gelosi. Quello
che ci sembra strano si è, che pur di
offendere gli interessi dell'Italia in ogni
cosa ed in ogni maniera, offendano an-
che i propri col rigettare le convenzioni
marittime e commerciali coll'Italia e
gridino: *Au large les italiens!* facendo
quotidiane polemiche contro i marinai,
i pescatori, i commercianti, gli operai
italiani, e gridino loro la croce adesso
e li vogliano cacciare dalla Francia.
Meno poi s'intende come essi credano
di poter distaccare l'Italia da un'al-
leanza colle potenze centrali col gettare
tutti i giorni, come fanno, colla loro
stampa degli improperii, odiosi del pari
che ridicoli, contro tutto ciò che è ita-
liano, eccitando nei loro connazionali
l'odio ed il disprezzo verso di noi. Che
sia proprio vero quello che si attribuisce
a quell'oramai reso ridicolo loro mini-
stro Boulanger, che è per Freycinet la
coda del cane di Alcibiade, cioè che la
Francia per andare a Berlino abbia da
passare per l'Italia, come già la Prussia
si accostò a Vienna prima di andare a
Parigi?

Badino bene però, che prima che
succedesse quest'ultimo fatto, tutti i
Francesi credevano di andare a Berlino
in una settimana, e che agli Italiani
costò troppo la loro indipendenza ed
unità nazionale, perchè essi non pen-
sino tutti d'accordo a difenderla con-
tro chiunque si fosse, anche contro la
grande Nation. Noi ringraziamo anzi
la stampa francese del quotidiano av-
viso che ci dà di volerci tutto il male
possibile e di aspirare perfino alla no-
stra rovina. Così sappiamo, con quale
occhio di guardano i nostri vicini, e
come potremo premunirci dai danni
che vorrebbero arrecarci. Senza presu-
mere troppo di noi stessi, diciamo però
ai nostri invidiosi vicini, che tanto vale
altri quanto altri, e che una Nazione di
trenta milioni d'Italiani non si lascierà
facilmente opprimere nemmeno da una
più potente di lei, com'è la Francia,
anche se essi dicono, che bastano set-
tanta mila uomini a tenerci a dovere.

Quello che ci preme, non potendo
far sì che le cose sieno diversamente
da quello che sono, e che le nuove e-
splosioni della stampa francese contro
l'Italia non sieno i *segni del tempo*, si
è che tutti gli Italiani sappiano mettersi
in guardia e vedere che può stare loro
sopra qualche pericolo a cui si deve
essere preparati, ad andare incontro. Noi
auguriamo ogni bene alla Francia; ma
quello che ci preme più di tutto è la
salute dell'Italia.
P. V.

SIAMO D'ACCORDO coll'«Adriatico»

Parerà impossibile, che noi siamo
d'accordo coll'«Adriatico», che non è mai
d'accordo nemmeno con se stesso. Ma
per una volta vada. Noi altre volte ab-
biamo mostrato, che l'Italia, anche gio-
vandosi dell'attuale dissidio commerciale
fra l'Impero Austro-Ungarico e la Ru-
menia, dovrebbe cercare il modo di e-
stendere direttamente i suoi scambi con
quel Paese, dove gli Italiani per le an-
tiche origini sono anche ben visti e
dove, oltre ai farvi degli utili commerci,
possiamo esercitare un'influenza anche
colle professioni civili, come p. e. gli in-
gegneri, e coi molti operai che vi vanno
a lavorare.

Notammo già, che colà esiste una So-
cietà di mutuo soccorso appunto per gli
operai italiani, società di cui è presi-
dente un Romano e segretario un Friu-
lano, il signor Renier, che assieme ai
suoi fratelli cerca appunto di far colà
il commercio anche dei nostri prodotti.
L'Ungheria non vuole avere dalla
parte della Romania la concorrenza
delle granaglie e del bestiame sui mer-
cati dove essa manda i suoi; ma così
chiude la porta alle industrie austriache.
Noi potremmo già prendere il suo
posto per certi generi manifatturati,
come p. e. la carta, i tessuti di cotone,
di lana e di seta, i vetrami, gli zolfan-
elli; e questo per la parte nostra,
mentre la restante Italia ha ancora del-
l'altro da dare, specialmente in prodotti
meridionali.

Quello che occorre poi si è di cono-
scere gli usi del paese per farvi pene-
trare anche i prodotti delle industrie
nostre.

Dalla Romania si potrà penetrare
poi anche nella Serbia e nella Bulgaria,
se quei paesi resteranno indipendenti
dopo l'ultima crisi.

Tutta la penisola dei Balcani dovrebbe
essere scoppo alle nostre esplorazioni
commerciali per cercare di venderci i
nostri prodotti.

Ma per ottenere questi effetti bisogna
coltivare lo spirito intraprendente della
gioventù, e convenientemente istruirla,
ed è per questo che noi facciamo poco,
occupati come siamo nelle sterili e puer-
ili lotte partigiane, che ci fanno parere
al di fuori ancora di molto minor va-
lore quello che abbiamo.

Facciamo che gli altri non sieno i
primi ad occupare quel posto che si
competerebbe a noi, se fossimo più pre-
videnti, istruiti ed attivi. Non sono che
i progressi economici quelli che possono
rendere prospera e forte la Nazione.

Torna in proposito anche il rap-
porto cui il nostro ministro plenipoten-
ziario, a Bucarest, conte Tornelli, ha
fatto pervenire al Ministero degli esteri
sul commercio di quello Stato con gli
altri paesi.

Dopo avere esposto limpidamente le
vicende dei conflitti doganali nel regno
di Romania durante gli ultimi anni, il
senatore Tornelli accenna a quanto noi
dovremmo fare per riacquistare l'antico
movimento commerciale nei porti del
Danubio.

Egli dice che i porti italiani non po-
sono sperare di vincere la concorrenza
dei loro più fortunati rivali stranieri
nel Mediterraneo e nell'Adriatico, se le
ferrovie e la navigazione nazionale non
sapranno collegare i loro interessi.

Soggiunge che gli Italiani, procurando
di riprendere nel traffico del Danubio
quella parte importante che vi ebbero
in passato, dimostreranno non essere
spento nel nostro paese il concetto della
politica commerciale, iniziata fin da
quando fu ideato il primo traforo delle
Alpi.

Ricorda quale concetto ebbe Cavour
dell'avvenire commerciale dell'Italia ri-
unita, e dice: «Non era per certo una
la politica che, anche lontanamente, ac-
cennasse al chiudersi in casa.»

Esorta Governo, Associazioni e privati
a realizzare il pensiero del grande sta-
tista.

UN FALSO MEDICO

Giorni sono giunse a Trieste un tale
che disse chiamarsi il dott. Werner e
dichiarò di essere delegato dall'Asso-
ciazione medica di Vienna a studiare il
colera. Le Autorità triestine lo ac-
colsero con tutti gli onori ed egli vi-
sitati ospedali e villaggi infetti si con-
gratò per i provvedimenti presi e
disse di aver mandato a Vienna dei
rapporti, che, comunicati, in compendio,
ai giornali triestini, fecero anche il
giro della stampa italiana.

Ora — dice l'*Indipendente* — si
viene a sapere che il sedicente dottor
Werner non sarebbe altro che certo
barone Cattanei da Momo, ufficiale po-
stale, da qualche tempo ricercato per
una frode commessa a danno dell'erario
sovrano.

Questo barone Cattanei, dunque,
da S. Giuseppe, villaggio sul Carso,
dove era stato colpito dal morbo, è
partito insalutato e venne a Trieste.

Mercoledì a sera si recò a cena in
trattoria Bisaldi ed intavolò conversa-
zione con un ingegnere della ferrovia
Meridionale, cui narrò le sue vicende
di S. Giuseppe e dichiarò essere il ba-
rone Cattanei, già ufficiale postale.

L'Autorità di polizia venne poi a
cognizione di ciò, e l'altra sera mandò
i suoi organi ad attenderlo in Via
delle Poste, ove infatti giunse e lo ar-
restarono prima ancora che entrasse
da Bisaldi.

Egli non oppose alcuna resistenza
e si dimostrò perfettamente tranquillo.

Il fatto però si ricopre ancora di
un velo misterioso, perchè non si ca-
piace cosa volesse dir S. Giuseppe, fra i
colerosi, quest'ufficiale frodatore, se-
tale egli è; non si capisce il motivo,
per cui disse essere stato secondario

nella clinica del prof. Alber a Vienna;
non si capisce perchè si spacciò per
medico esperto inviato dalla Luogoten-
denza; non si capisce, infine, perchè
giunto a Trieste andasse a narrare i
fatti suoi alla prima persona che in-
contrò in trattoria.

Tutto ciò è oscuro.

Che si tratti di un maniaco?

Preli frodatori

L'Autorità giudiziaria di Graz pro-
cede contro il parroco di Badenburg ed
altri preti, i quali per far quattrini
avevano inventato un'apparizione della
Madonna in un bosco della Carinzia.

Ecco come andò la faccenda.
Giorni sono essi condussero di notte
tempo alcuni ragazzi nel bosco e fecero
loro apparire un fantasma di Madonna
di carta oleata, illuminata internamente
da una lampada. I ragazzi narrarono
l'indomani la pretesa apparizione e tutti i bigotti del
paese accorsero a deporre monete ed
oggetti preziosi appiè della quercia.

Con tale mezzo si erano raccolti
circa mille fiorini che servirono ai
preti per coprire una parte delle
spese incontrate nelle recenti lotte elet-
torali.

Parte degli oggetti preziosi fu se-
questrata nel Ghetto degli ebrei a
Klagenfurt.

Un generale colpito d'apoplessia.

L'altra sera a Piacenza nell'albergo
San Marco, dove era alloggiato, fu col-
pito d'apoplessia il barone Rudini, ge-
nerale d'artiglieria, che già da 10
giorni trovavasi colà per incombenze
della sua carica.

Provvedimenti sanitari.

Una circolare del Ministro dell'in-
terno in data 21 andante, vieta a ma-
tare da quel giorno l'importazione degli
animali bovini ed equini provenienti dalla
Rumelia e dall'Isola di Malta.

Per gli animali imbarcati sopra navi,
che risultano partiti dalle dette località
prima di quella data, il Ministero si ri-
serva di determinare il trattamento
quando gli uffici sanitari degli scali di
approdo lo informeranno dell'arrivo e
dei risultati, che darà la visita di un
veterinario circa le condizioni del be-
stame.

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 cor-
 pubblica le norme da osservarsi per li-
mitare il commercio degli stracci e degli
effetti letterari.

La stessa *Gazzetta Ufficiale* contiene
pure un'ordinanza, che sottopone a pro-
vvedimenti sanitari lo sbarco dei bovini
provenienti dalla costa orientale dell'A-
driatico, in causa dell'indicare del tifo
bovino nella Romania.

Italia e Columbia.

Telegrafasi alla *Gazzetta di Venezia*
che il protocollo, che chiude la ven-
tenza dell'Italia colla Columbia stabilisce
la restituzione degli immobili a Cerutti
ed agli altri a pari condizioni; istituisce
l'arbitrato della Spagna per decidere
se Cerutti e gli altri mancarono ai
doveri di neutralità, a quanto al co-
mandante Cobianchi la sua condotta si
esaminerà dal Consiglio superiore di
marina italiano; si dà facoltà alla Co-
lumbia di produrre tutti i documenti
che vorrà.

I GUARITI E I MORTI DALLA RABBIA.

Da una relazione sulle cure contro
la rabbia fatte dal Pasteur, rileviamo
che l'Inghilterra mandò finora al Pa-
steur 59 persone morsicate da cani
idrofobi, l'Austria 17, l'Algeria 74,
l'America 18, il Belgio 42, la Spagna
58, l'Ungheria 25, l'Italia 105, la
Russia 182, la Francia 1009, ecc.

In tutto vennero sottoposti alla cura
Pasteur 1656 persone.
Di queste ne morirono 15, otto russi,
morsi da lupi, tre russi morsi da cani,
un rumeno e tre francesi fra i quali
uno morsicato da un mulo.

I decorati d'Italia.

Ecco una statistica abbastanza interessante, che togliamo dal *Calendario generale del Regno* compilato a cura del Ministero dell'interno.

Al 1° gennaio 1886 i cavalieri viventi, nazionali, dell'ordine supremo della San-issima Annunziata (esclusi i Principi della famiglia Reale) erano i seguenti:

Morozzo della Rocca, generale d'esercito, nominato nel 1859 — Menabrea, tenente generale, nel 1866 — Cialdini, generale, nel 1867 — Fardella di Torrearsa, senatore, nel 1868 — Minghetti, deputato al Parlamento, nel 1874 — Depretis, deputato al Parlamento, nel 1878 — De Launay, ambasciatore, nel 1880.

Alla stessa data, i decorati dell'Ordine militare di Savoia erano in tutto 506 e si avevano undici decorati della medaglia Mauriziana per merito militare di dieci lustri.

Il più antico decorato vivente è il tenente generale in ritiro Biscaretti, che si ebbe la medaglia nel 1864. Egli ha presentemente circa 90 anni d'età.

Durante l'anno 1885 furono fatte le seguenti nomine e promozioni negli ordini cavallereschi:

S. S. Maurizio e Lazzaro, 683, compresi Gran cordoni, Grandi ufficiali, ecc.

Corona d'Italia, 3246, tra i quali 2364 cavalieri.

Sommando i vecchi e i nuovi, si può dire che in Italia c'è tutta una popolazione di decorati.

L'annessione della Bosnia ed Erzegovina.

Nel circolo militari di Vienna si parla con sicurezza della prossima definitiva annessione delle due provincie occupate dall'Austria.

Accertasi anzi a questo proposito che questo passo abbia già ottenuto l'approvazione della Germania, dell'Italia, della Francia e dell'Inghilterra.

Il gabinetto di Pietroburgo invece sarebbe del tutto contrario.

Leggiamo inoltre nei giornali viennesi che nella Bosnia ed Erzegovina tutte le disposizioni militari sono prese per poter ad un dato ordine occupare indistintamente Novibazar e Sirovizza.

E' notevole a proposito di questa annessione, che il *Manchester Guardian* invitava giorni fa l'Austria ad occupare tutta la penisola balcanica fino a Costantinopoli.

IL RE ALLA MARINA.

S. M. rispose in questi termini ad un telegramma che gli annunciava lo scoprimento del suo busto nell'arsenale di Venezia:

«Ammiraglio Bertelli, comand. in capo Venezia.

«Suo telegramma mi riconduce col pensiero ad un giorno che ricordo con viva soddisfazione per la forza e l'onore della nostra marina e per la lieta accoglienza ricevuta dai bravi arsenalotti.

«Faccio noto a codesti amorosi operai che nell'adire al cortese loro desiderio, ebbi appunto in animo di esser sempre presente all'opera loro, come ora li accompagno a voti di prospera sorte pari alla loro solerzia, ringraziando anche il gradito interprete dei loro sentimenti di affetto verso me e la mia famiglia».

«UMBERTO».

Licenza liceale

Il senatore Tabarrini presentò al ministro della pubblica istruzione la relazione sugli esami di licenza liceale.

Il relatore constatò il risultato assai poco soddisfacente ottenuto quest'anno.

IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE.

Dalla statistica del commercio speciale d'importazione ed esportazione dal 1° gennaio al 31 luglio 1886 risultano le seguenti cifre dei valori importanti ed esportati (esclusi i metalli preziosi):

Importazioni (1886) lire 800,482,079; (1885) 824,980,787; differenza in meno 24,498,708.

Esportazioni (1886) lire 589,309,240; (1885) 537,123,006; differenza in più 52,186,234.

Totale lire 1,389,791,319. (1886) — lire 1,362,103,793 (1885) — differenza in più lire 27,687,526.

La festa del Papa.

Telegrafano da Roma 23 alle *Perseveranza*.

Ieri nella Chiesa di Sant'Ignazio si solennizzò, con grande pompa, la festa di S. Gioacchino. Celebrò la messa il

Cardinale Vicario monsignor Parrochi, che ha comunicato il popolo; quindi la messa pontificale venne celebrata dal Samminiatelli. Nelle ore pomeridiane vi furono i vesperi e tutte le funzioni furono accompagnate dalla musica.

Al Vaticano c'è stato gran ricevimento nelle sale pontificie. Leone XIII ricevette poscia nei privati appartamenti. Ebbe gli auguri dei prelati della sua anticamera. Poi si recò nella sala del Trono, ove, circondato dalla Corte, ricevette gli omaggi dei diversi Collegi della prelatura e di parecchie deputazioni di Accademie ed Associazioni cattoliche. Rientrato poscia nei suoi appartamenti, ricevette gli auguri dei Cardinali.

UFFICI POSTALI.

Al 30 giugno 1885 si avevano 3846 uffici postali con un aumento di 173 uffici sul 30 giugno 1884.

Facendo la proporzione con la popolazione e con il numero dei comuni vi ha un ufficio postale per 7528 abitanti e 2 15 comuni.

CRONACA Urbana e Provinciale

Pel 1° settembre p. v. si apre un nuovo abbonamento al nostro Giornale al prezzo di Lire 8 a tutto l'anno in corso.

L'Amministrazione poi del Giornale prega i cortesi suoi associati, che sono in arretrato coi pagamenti, a voler senza ritardo rimetterle i dovuti importi, perchè essa possa sostenere le gravi spese giornaliere e soddisfare gli assenti impegni.

SALUTE PUBBLICA.

Bollettino del mezzogiorno del 23 a quello del 24:

In città nessun caso.

In provincia:

	casì	morti
Bicinicco	1	—
Faenza	2	—
Pordenone	—	1
Latisana	2	1

Per Garibaldi. In Piazza Garibaldi *ferret opus*. Si sta lavorando alacremente intorno alla costruzione dei palchi e alle decorazioni della piazza per la grande solennità.

Le due famose *confite* sono lasciate però al loro posto a maggior edificazione dell'estetica della piazza! Comunque si sia «cosa fatta capo ha» e non saremo noi coloro che faranno echeggiare una nota stonata in mezzo alle acclamazioni patriottiche della prossima domenica.

Noi siamo certi che la popolazione udinese contribuirà tutta a rendere il più possibile grandiosa e solenne l'inaugurazione del Monumento alla memoria del Gran Condottiero.

Alla provincia di Udine, custoditrice degli attuali confini politici del Regno, spetta di dimostrare quanto le stia a cuore di rammentare degnamente l'Onore del nostro diritto nazionale e della libertà fu ognora il più strenuo, il più valido difensore.

«Qui da dove si scorgono le cime di quelle Alpi che non sono ancor nostre, il Monumento di Garibaldi unito a quello di Vittorio Emanuele, hanno un significato del tutto speciale. Quella due statue inanimate sono un avvertimento agli stranieri. Sembra che non solo i friulani, ma tutto il popolo italiano circondi quei due gloriosi simulacri ripetendo le parole del fatidico inno:»

Se ancora, d'Italia tentasser gli spaldi

Il grido dell'armi darà Garibaldi!

Gli atti, dall'ormai del prede guerriero, L'ardente corsiero Vittorio spronò!

Alcuni preti — e per l'onore del clero friulano — vogliono sperare che siano pochi — qualificarono la prossima festività patriottica una *festa infernale*. Dunque il combattere per il proprio paese e difenderlo contro la straniera invasione, tener sempre alta la bandiera dell'onore nazionale in ogni luogo e in qualunque modo, anche dopo le gloriose sconfitte, è un'opera infernale? Che razza di morale è questa che si predica dai pulpiti? L'amor patrio è un delitto?

Non ci meraviglierebbe punto che nelle Chiese si cominciasse a fare una questua per il monumento da erigersi a Vienna a Radetzky. Già si sa, che il vecchio maresciallo andava alla messa, recitava il Rosario e prima di firmare la sentenza di morte dei patrioti italiani si confessava e si comunicava!

Se Gesù Cristo tornasse al mondo caccerebbe con santissima leguante i moderni farisei e sacerdoti non solo dal tempio, ma dalle case, dalle città, dal mondo, e farebbe bene.

G. M.

Società del Reduci. I Reduci dalle Patrie Battaglie, appartenenti o meno a questo Sodalizio, sono convinti in Assemblea generale il 29 agosto corr. alla ora una e mezza pom. nel Teatro Minerva, per trattare su questo

Ordine del giorno

Voto per la cremazione dei resti mortali di Garibaldi, secondo la ultima volontà dell'Eros.

Udine, 23 agosto 1885.

La Presidenza

N. B. — Il pubblico potrà accedere alla II ed alla III Loggia.

Al Banchetto democratico dei reduci dalle patrie campagne, Domenica 29 corr. interverranno moltissimi provinciali e di Venezia, per cui non si dubita che riuscirà splendidissimo.

Si avvertono quelli di Città, che credono di poter acquistare i biglietti fino a Domenica, che il provveditore farà la spesa soltanto per quel numero di persone che avranno preso il biglietto a tempo.

Domani si chiude l'iscrizione, perciò quelli che desiderano d'intervenire acquistino il biglietto senza ritardo, diversamente Domenica non saranno assolutamente accettati al Banchetto.

Rivolgersi dal sig. A. Bolzico al Teatro Minerva. — Prezzo del biglietto lire 4.

Per la Commissione

A. BANELLO.

Esposizione permanente di frutta presso l'Associazione agraria friulana.

Domenica 22 agosto, furono presentati alla mostra n. 34 campioni fra pere, mele, susine, pesche, noci, pesche, uva da tavola:

La giuria assegnò i seguenti premi:

Keohler cav. Carlo, per *pere buttrre* (passatutti) provenienti da Percotto (piccola produzione), premio di lire 5.

Fabris cav. Nicolò, per *pere Beurre de l'Assumption* provenienti da Lestizza (produzione 100 chilogr.), premio di lire 5.

Bernardis Francesco, per *pere* provenienti da Porcia di Pordenone, premio di lire 5.

Fabris cav. Nicolò, per *pere buttrre* *éparque* provenienti da Lestizza (produzione limitata), premio di lire 5.

Beretta cav. Fabio, per *mele* provenienti da Lauzacco (produzione limitata), premio lire 10.

Tellini Emilio, per *pere* provenienti da Buttrio in colle (produzione limitata), menzione onorevole.

Di Trento cav. Antonio, per *pesche* provenienti da Dolegna in colle (piccola produzione), menzione onorevole.

Coletti Giuseppe, per *pesche* provenienti da Alacco (piccola produzione), menzione onorevole.

Fabris cav. Nicolò, per *prugne d'Agén* provenienti da Lestizza (produzione 4 quintali), premio di lire 5.

Nussi Vittorio, per *uva di S. Giacomo* proveniente da Azzano d'Ippis (produzione 150 chilogrammi), menzione onorevole.

Stabilimento agro-orticolo di Udine, diretto dal signor Rho Giuseppe, per *pere William's panache*, *susino giallo di Catalogna*, *Susino de Kaisne*, *pere Doyenne d'Élé* (piante disponibili), attestato di benemerente.

Consiglio di leva. Seduta dei giorni 23 e 24 agosto 1886.

Distretto di Moggio.

Abili di prima categoria	N. 45
Id. di seconda »	28
Id. di terza »	41
In osservazione all'Ospitale »	3
Riformati »	29
Rivedibili »	13
Cancellati »	1
Dilazionati »	12
Reintenti »	36

Totale iscritti N. 211

Il concorso a premi per l'ordinamento delle concimazioni abbiamo in questo giornale ricordato a suo tempo. Ma ora, che il *Bollettino dell'Associazione agraria friulana* trova opportuno di ricordarlo di nuovo e che i Comuni agrari di Pordenone e di San Pietro al Natissone avranno da poter distribuire quattro premi ciascuno, cioè uno di lire 100 con medaglia d'argento, uno di lire 100 con medaglia di bronzo e due di lire 75, cioè lire 800 in tutto, troviamo opportuno di tornarvi sopra anche noi.

E' già stato ampiamente dimostrato,

che se tutte le famiglie rustiche regolassero per bene le loro concimazioni, molti milioni si guadagnerebbero colle sostanze fertilizzanti, che altrimenti vanno perdute, e che in questi ogni famiglia vi avrebbe la sua parte e non piccola, colla maggiore rendita da ottenersi dai propri campi. Ma, oltre a questo, si avrebbero meno malattie cagionate dalle infezioni in quelle case dove si trascurano siffatte diligenze ed anche in quelle dei vicini.

Adunque tutti i possidenti, i rappresentanti dei Comuni e delle Parrocchie sono interessati a promuovere questo regolamento delle concimazioni per sé e per i loro dipendenti; ed è anche un loro dovere di farlo. Se i premi accordati anche nel nostro Friuli alle nuove bene ordinate concimazioni possono servire d'incoraggiamento a moltiplicare gli esempi di questo miglioramento, conviene adunque approfittarne. Farebbe poco onore al nostro Friuli, se nel territorio dei due accennati Comuni non si trovasse nemmeno a chi aggiudicare questi premi.

Il *Bollettino* portava già anche un modello, colle indicazioni di quello che si può spendere per il regolamento di una concimazione nelle condizioni ordinarie ed indica anche quella del podere della Scuola agraria a Sant'Ossualdo presso la nostra città e che si può da tutti visitare, ottenendone anche delle spiegazioni, come un esempio da potersi dai più seguire.

Noi pure abbiamo mostrato altra volta, che anche se non si può ridurre ogni cosa alla perfezione, tutti possono anche con i mezzi mezzi migliorare di assai la tenuta dei proprii concimi.

Forse gioverebbe anche il compilare una chiara istruzione popolare, che potesse inviarsi ai Municipi, ai curati, ai medici, ai maestri ed alle Commissioni sanitarie in ognuno dei nostri villaggi; ed il ricordare, poi anche tutti quelli che questo miglioramento nel nostro Friuli lo hanno fatto di già.

Noi ci teniamo molto a che nel nostro Friuli, dove le case rustiche non sono sparse isolatamente nella campagna, ma bene raccolte in grossi villaggi, che bene spesso meriterebbero il nome, se non di città proprio, di grosse borgate, possa primeggiare tra le altre Provincie, oltretutto in altre cose, anche in questo regolamento delle concimazioni, che adottato generalmente pagherebbe assai bene la spesa ed il lavoro che si vogliono per costruirlo.

Se anche tutto non si può fare in breve tempo e subito, non c'è famiglia contadina, la quale non possa prepararsi ad attuare un simile miglioramento.

Raccomandiamo adunque la cosa ai possidenti che vivono nei villaggi, ai medici, ai preti ed a tutti quelli che ne sanno più degli altri di fare una propaganda per questa miglioria e di istruirsi per istruire, e soprattutto di dare l'esempio di quello che con tanto proprio vantaggio si può e si deve fare.

P. V.

Perequazione fondiaria. La commissione per la perequazione fondiaria è convocata il 10 settembre per udire lettura del regolamento compilato dalla sottocommissione che fu nominata a quest'atto.

Moglie ferita per salvare il marito da un'aggressione... fraterna. Ieri sera, verso le 8 3/4, mentre certo Pasani G. B. insieme alla propria moglie passeggiava fuori Porta Grazzano, venne assalito alle spalle dal proprio fratello Antonio, il quale armato di un coltello cercò di ferire il Gio. Batt.; ma la costui moglie Pasqua Cossetti per salvare il marito dal pericolo che gli sovrastava, s'interpose tra lui ed il cognato e ricevette un colpo di coltello al fianco sinistro, non però grave.

Teatro Sociale. Iersera un pubblico scelto e abbastanza numeroso assistette alla rappresentazione del *Mefistofele*.

Era la serata d'addio della distinta prima donna signorina Fanny Torresella e l'impresa con gentile pensiero, volle renderle omaggio facendo illuminare a giorno il teatro.

La signorina Fanny Torresella, che durante il breve corso di rappresentazioni seppe far risaltare tanto ammirabilmente le sue eminenti doti artistiche nelle difficili parti di Margherita, venne salutata dal pubblico coi più manifesti segni di simpatia, e venne chiamata tre volte al proscenio dopo l'atto terzo, ed altre tre dopo il Saba classico.

Domani sera undecima rappresentazione d'abbonamento coll'opera *Mefistofele* e debutto dell'esimia prima donna soprano assoluta signorina Bice Mauri-Angeloni.

La «Pastorizia del Veneto»

n. 16, contiene:

C. Una di buona ed una di pessima — Pasqualigo, La lega della difesa agraria — Volpe, I piccoli risparmi nelle campagne — Maffei, Del burro — Piamonte R., Di una scuola di Caseificio — Grazioli, Premiazione agli esponenti in Oderzo nel settembre 1885 — Victor, Le corse a Udine — Vico, Trifoglio incarnato — dott. Jota, Dei pomi d'oro — J., Rimedi pelle viti patite — Bastianetto, Tromba di mare a Cavazuccherina — Cancianini, Romano, Empirismo — Di qua e di là — Sterons, Unguento Merè.

Oggi dopo lunga e penosa malattia munito dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio

Luigi Miodti fu Valentino

Perito-Geometra

di Torressano di Martignacco, nell'età di anni 67.

I funerali avranno luogo in Torressano di Martignacco domani alle ore 5 pom. Udine, 25 agosto 1886.

Dall'America all'Europa in ferrovia.

A Buenos Ayres, sulla fine del giugno scorso, non si parlava che di Hinton K. Helper, venuto da poco da New York per ottenere una dichiarazione, che il governo Argentino vede di buon occhio il colossale progetto.

L'idea consiste difatti nella costruzione di una ferrovia, la quale partendo da Cabo de las Virgenes, cioè dalla famosa terra dell'oro, nello stratto di Magellano, unica le tre Americhe per terminare nello stretto di Behring, a due passi dall'Europa.

Il progetto è ideato da Mr. Helper, rappresentante della gigantesca impresa ferroviaria, che si tratta di stabilire fin da 20 anni.

Mr. Helper è andato all'America del Sud per ottenere semplicemente, per ora almeno, un voto di simpatia del Governo Argentino; voto che gli servirebbe molto per inoltrare le pratiche verso il Governo di Washington.

L'idea primitiva era questa: allacciare la linea costruita attualmente da Behring a Mejico e partendo da questa ultima città, attraversare le Repubbliche di centro America per Guatemala, San Salvador, Nicaragua, entrare nella Colombia, attraversare l'Equatore, il Perù, la Bolivia e passando per la Repubblica Argentina, giungere fino allo stretto di Magellano.

Per realizzare quest'impresa partendo la linea da Mejico, c'era bisogno d'una somma enorme di denaro — calcolata in 400,000,000 dollari, e di perforare montagne enormi, come quelle di Anakuo e la realizzazione di altri importanti e colossali lavori.

Così la realizzazione del progetto sarebbe stata ritardata di molto.

Abbocatosi Mr. Helper coll'on. Calvo, deputato Argentino, per scambiare alcune idee in proposito, si venne poi alla conclusione che per accelerare il tempo era meglio intraprendere la costruzione non già da Mejico, ma dal Cabo de las Virgenes per unirsi poi alla ferrovia del Messico.

Congresso razionalista.

Il Congresso internazionale razionalista della federazione universale delle società del libero pensiero, avrà luogo in quest'anno a Lilla e non a Roma come era stato proposto ed ammesso al congresso del 1885 di Anversa.

A questo congresso saranno sottoposte le seguenti questioni:

1. L'insegnamento laico.
2. Cos'è il libero pensiero.
3. Si può separare la questione del libero pensiero da quella del socialismo?
4. Della parte sociale del libero pensiero, nel passato, nel presente e nel avvenire.
5. Della influenza dell'ipnotismo sopra la responsabilità morale.
6. Laicizzazione della sepoltura. Cremazione.

L'Italia all'Esposizione di Liverpool.

All'esposizione internazionale di Liverpool la sezione italiana fu molto ammirata. L'on. Vigna ebbe occasione di far apprezzare dall'Istituto degli ingegneri navali d'Inghilterra i lavori della marina italiana. I membri dell'Istituto ebbero per la nostra marina parole molto lusinghiere.

NOTIZIE SANITARIE

Nella provincia di Venezia dalla mezzanotte del 23 a quella del 24: casi 18, morti 10.
Nella provincia di Treviso dal mezzogiorno del 22 a quello del 23: casi 21, morti 10.
Padova, dal mezzogiorno del 23 a quello del 24: casi 3 in città, 4 nel suburbio.
Bollettino provinciale del 23: casi 53, morti 25.
Vicenza, dalla mezzanotte del 22 a quella del 23: casi 4 e un morto.
Bollettino provinciale del 24: casi 33, morti 14.
Verona. Dal mezzogiorno del 23 a quello del 24: casi due.
Bollettino provinciale dei giorni 22 e 23: casi 26, morti 13.
Rovigo. In tutta la provincia dalle 3 pom. 22 a quelle del 23: casi 26, morti 21.

FATTI VARI

Un aneddoto di Grèvy. La *Pall Mall Gazette* racconta che il signor Grèvy, presidente della repubblica francese, ed un suo amico, trovandosi un giorno a caccia ed essendosi stanchi, entrarono in un albergo di villaggio per riposarsi.
— Signora — disse il signor Grèvy alla albergatrice — avete della cicoria in casa?
— Certamente, signore — rispose la locandiera.
— Compiacetevi di portarmi tutta quella che avete.
Cinque o sei pacchi di cicoria furono portati a messi a disposizione dell'avventore.
— E' tutta quella che avete? — domandò ancora il signor Grèvy.
— Oh, signore — esclamò la serva — ve ne è ancora un poco nel pacco che aprimmo l'altro giorno.
— Sta bene — disse la padrona — portatela al signore!
Quando anche quell'avanzo di cicoria gli fu portato, il signor Grèvy domandò alla albergatrice se era proprio sicura che non ve ne fosse più nella casa, e dietro risposta affermativa soggiunse:
— Allora, portatoci due tazze di caffè.
I mangiatori di cani. Leggesi nella *Riforma*:
La carne di cane dovrebbe essere una carne coriacea, poco digeribile, e niente affatto appetitosa. Tuttavia c'è chi ne mangia, e ne fa un ghiotto boccone.
Pare che nella cinofagia si distinguano, dopo i selvaggi della Polinesia, i boemi stabiliti nella Pensilvania.
Uno di quelli stabiliti nei dintorni di Pittsburgh, ha voluto, giorni or sono, invitare a tanto banchetto i suoi conazionali, per mangiare un grosso cane ingrassato appositamente.
Uccisa la grossa bestia, e cucinata in tutte le salse, i convitati ne hanno mangiato a crepapancia. Ma qualche ora dopo, tutti sono stati presi da una indigestione violenta, con tutti i sintomi dell'avvelenamento. Il medico chiamato in fretta, diede per bell'e spacciati parecchi di essi.
Non si sa ancora la causa del veleno: certamente la carne di cane di per sé sola non può essere velenosa. Tuttavia l'avvenimento ha temperato molto l'avidità dei tanti boemi, che sono a Pittsburgh, per quello strano cibo. Sarà la fortuna di qualcuno dei tanti cani che dessi tenevano a ingrasso per mangiarseli a tempo.

Cattiva digestione. Nulla evvi di più nocivo al benessere fisico e morale dell'uomo che una cattiva digestione sia dello stomaco che delle intestina. Pur troppo in tali casi i più curano gli effetti senza badare alla causa ed abusando sia di Bicarbonato di Soda, sia di Bromuro di potassio onde combattere le acidità e flatulenze, producono lente irritazioni o catarrfi del ventricolo. Altri per salvarsi dalle ricorrenti diarree, tenismi, disenterie ecc. si rendono schiavi dei Tamarindi, del Magistero di Bismuto, del Laudano senza raggiungere lo scopo. Moltissimi anche per combattere la stitichezza usano a larga mano di purgativi di drastici preparandosi lente flogosi ed ulcerazioni intestinali. La causa vera di tutto ciò sebbene sotto diverse forme si presenti è unica e consiste in un umore acre che prendendo sede nella mucosa gastrica produce catarrfi, parassiti, acidità, flatulenze. Unico mezzo efficacissimo ed innocuo a riparare tanti incomodi e pericoli si è la cura radicale mercè tre sole bottiglie dello Sciroppo di Pariglina composto dal dottor Mazzoli di Roma.
Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti, Venezia farmacia Botner e farmacia reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini.

TELEGRAMMI

I fatti di Bulgaria.
I giornali del mattino sono pieni di telegrammi sugli avvenimenti bulgari, che se dovessimo riportarli tutti, nel nostro giornale non rimarrebbe posto per altre notizie.
Gli ultimi dispacci ci rendono edotti che la controrivoluzione in favore del prode Principe Alessandro si fa generale in tutto lo stato bulgaro. Non si sa però ancora nulla di positivo circa l'attuale dimora dell'illustre prigioniero.
Ecco secondo la *Gazzetta del Popolo*, il giudizio dei principali fogli romani sull'attuale situazione:
La *Rassegna* deplora la sorte toccata al valoroso Principe della Bulgaria, ed attribuisce la sua detronizzazione agli intrighi della Russia.
Lo stesso giornale ritiene che in seguito agli ultimi fatti la questione orientale ritorna al punto in cui si trovava prima del Congresso di Berlino.
La *Stampa*, l'*Italia*, l'*Opinione* e la *Riforma* credono che la rivoluzione bulgara sia stata combinata d'accordo fra la Russia e l'Austria, che probabilmente si erano già preventivamente accordate riguardo al successore a darsi al principe Alessandro.
L'*Italia*, l'*Opinione*, il *Popolo Romano* credono nel mantenimento della pace.
La *Tribuna* invece ritiene che la destituzione del principe Alessandro sia indizio di nuove complicazioni, e soggiunge che l'urto fatale austro-russo giungerà più presto di quello che generalmente si creda.
La *Riforma* rimprovera al principe di Bismarck di ricorrere ad espedienti artificiali, per impedire la risoluzione logica della questione di Oriente.
Adrianopoli 24. Lettere da Filippopoli recano che ivi è scoppiata una controrivoluzione, appoggiata dall'esercito in favore del principe Alessandro.
Costantinopoli 24. Secondo le ultime notizie un governo provvisorio fu formato e stabilito a Tirnova da Stambuloff in favore del principe Alessandro. Un telegramma del colonnello Muskeeroff, capo delle milizie Rumelote, offre di andare incontro al principe colle truppe per condurlo a Sofia.
Stambuloff d'accordo con Muskeeroff prende la direzione del movimento di protesta. Convoca le milizie bulgare. Stambuloff dichiara che la guarnigione di Sofia che favorì il movimento rivoluzionario sarebbe pronta oggi a deporre le armi mediante promessa d'una amnistia.
Bukarest 24. Numerosi telegrammi dicono che la maggioranza del popolo e dell'esercito bulgaro si dichiara in favore del Principe. Le guarnigioni di Vidino, Tirnovo, Nicopoli, Silistria si pronunziarono apertamente contro il governo provvisorio.
Bukarest 24. In seguito alla voce che il principe verrebbe a Bukarest, una deputazione bulgara lasciò l'interno del paese ed arrivò oggi o domani a Bukarest, colla missione di venire a cercare il principe.
Il yacht con a bordo il principe Alessandro passando al largo dinanzi Braila e Galatz fu segnalato nelle vicinanze di Reni, ove il principe deve essere attualmente sbarcato come prigioniero.
Bukarest 24. Il yacht del principe non giunse a Giurgevo come si annunciò, ma continuò il viaggio. Fu segnalato stamane nei dintorni di Silistria. Cominciasi attribuire alle autorità bulgare l'intenzione di sbarcare il principe sul territorio Russo.
Il Governo Rumeno prese le misure per tutelare il principe se fosse sbarcato in un punto qualsiasi del territorio Rumeno.
Londra 24. Il *Times* dice: La Bulgaria è trasformata in avamposto russo. Il momento avvicina che gli interessi inglesi entreranno direttamente in conflitto cogli interessi russi.
Lo *Standard* dice che l'opinione inglese continuerà a seguire con calma gli avvenimenti nei Balcani. L'Austria e la Germania sono direttamente interessate più che l'Inghilterra. Esse devono provvedere alla loro protezione, l'Inghilterra è disposta ad assisterle.
Berlino 24. La *Nord Deutsche* dice: Gli interessi della Germania non sono toccati né da questo né da qualunque altro movimento bulgaro.
Roma 24. La *Rassegna* pretende che le navi *Italia*, *Bursan*, *Marcantonio Colonna*, abbiano ricevuto l'ordine di tenersi pronte a partire per l'Oriente.
Roma 24. Telegrammi da Orte annunziano prossima una piena del Tevere. A Roma si demoliscono le capanne dei bagni.

Roma 24. Nell'ultimo consiglio dei Ministri, Depretis esprime l'intenzione che la Camera debba venir riaperta entro il 15 novembre.
In proposito si metterà d'accordo a Bellagio col presidente della Camera, on. Biancheri.
New-York 24. Cutting fu posto in libertà dal governo messicano.
Semlino 23. La notizia della rivoluzione di Sofia causò viva inquietudine a Belgrado; la mobilitazione è certa, se la voce è esatta.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 33.) — Grani. Martedì mercato nuovo e calmo mancando i compratori. Giovedì mediocremente fornito la piazza. Ben visto il frumento che segnò rialzo. Così dicasi delle segale.
Un po' trascurato il granturco che venne perciò trattato con calma.
Sabato scarsità e calma, ecco le caratteristiche del mercato. Il tempo piovigginoso ha molto contribuito a rendere tale il mercato stesso.
Rialzo il frumento cent. 2; ribassarono il granturco cent. 48, la segala cent. 44, l'orzo lire 1.
Prezzi minimi e massimi:
Martedì granturco da 11.25 a 12.50, fagioli di pianura da — a —, segala da 9. — a 9.25, frumento da 13.75 a 15.40, orzo brillato da — a —.
Giovedì granturco da 11.60 a 12. —, segala da 9.10 a 9.35, orzo brillato da — a —, fagioli di pianura da —, frumento da 13.55 a 15.75.
Sabato granturco da 11.25 a 12. —, segala da 9. — a 9.30, fagioli di pianura da — a —, frumento da 14. — a 15. —, orzo brillato da 21. — a —.
Foraggi e combustibili. Poca roba martedì, giovedì e sabato quantità sufficienti ai bisogni del giorno.
Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. 1.170, id. id. 1.40; id. secondo 1.60, id. id. 1.40; terzo 1.50, id. id. 1.40, id. id. 1.20; seconda qualità, taglio primo 1.60, id. 1.50, id. 1.40; secondo 1.40, id. id. 1.30, id. id. 1.20; id. terzo 1.10.
Carne di vitello. Quarti davanti al kil. 1.1. —, 1.20, —, id. di dietro 1.1.80 1.60 1.40.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Silenzio di Udine - R. Istituto Tecnico.

24 agosto 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alt. metri	748.8	747.5	747.5
116.0 sul livello del mare millim.	91	88	85
Umidità relativa	coperto	coperto	coperto
Stato del cielo	0.1	SE	1
Acqua cadente	N	SE	1
Vento (direzione)	0	6	1
Vento (velocità)	20.8	24.4	20.7
Termom. centig.			
Temperatura massima	25.4		
Temperatura minima	17.5		
Temperatura minima all'aperto	15.8		

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 24 agosto
R. 1.1 gennaio 98.23 — R. 1.1 luglio 100.40
Londra 2 mesi 25.14 — Francese a vista 100.40
Valute
Fiori da 20 franchi da — a —
Bancnote austriache da 200 fior. a 201.18
Fiorini aust. d'arg. da — a —
FIRENZE, 24 agosto
Nap. d'oro — A. F. M. —
Londra 25.21 — Banca T. —
Francese 100.30 — Credito it. Mob. 928. —
Az. M. 750.50 — Rend. ital. 100.81 —
Banca Naz. — — —
LONDRA, 23 agosto
Inglese 101.13 1/2 Spagnolo 99.75 1/2
Italiano 99.75 1/2 Turco —
BERLINO, 24 agosto
Particolari
VIENNA, 25 agosto
Rend. Aust. (carta) 85.85; id. Aust. (arg.) 86.60
(id.) (oro) 121.25
Londra 126.05
L'LANO, 25 agosto
Rendita Italiana 99.87 serati 92.82
PARIGI, 25 agosto
China Rendita Italiana 99.55
Marchi 123, l'uno —
VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RUMARDI, Redattore responsabile.

Il dott. William N. Rogers

Chirurgo Dentista di Londra
si trova in Udine, al 1° Piano della succursale dell'Albergo d'Italia a disposizione dei suoi Clienti da oggi e sino a giovedì p. v.
Udine, 24 agosto 1886.

GISELLA

Nuova sorgente minerale alcalina purissima.
La migliore delle acque finora conosciute.

L'uso di quest'acqua è specialmente indicato:
a) contro la pirosi, rutti aciduli, sconcerto nella digestione;
b) contro l'infiammazione, catarro, costipazione ecc. ecc.
c) è ottima e quasi indispensabile per ogni malattia di donne di complessione delicata e debole, e per gli uomini attaccati da mali cronici.
La si può sostituire a tutte le altre acque di questo genere ed in special modo poi alle Giesshühler, Vichy, Pejo, Rohitsch ecc., con grandissimo vantaggio perché superiore alle medesime, nonché alle artificiali, come gazose Seltz e simili, che molto spesso si verificano nocive alla salute, per cui è indispensabile l'uso già generalmente preso in ogni Albergo, Trattoria, Caffè, Bottega, Pasticciera; oltre ciò prestasi quale bevanda da tavola molto gradevole, ed è di prima necessità in ogni famiglia onde evitare tutti quei malanni che sono sola ed unica cagione dell'acqua cattiva specialmente poi in questi tempi d'epidemia, tanto più che il suo valore è solo di centesimi 60 per ogni bottiglia da un litro o fiasca di litri 1 e 1/2, e perciò l'acqua della nuova sorgente Gisella è d'un prezzo tale che ognuno può prenderla invece d'acqua comune.
Ai rivenditori si accorda lo sconto d'uso.
Per commissioni rivolgersi al signor Francesco Gallo successore fratelli Uccelli, presso la Stazione di Udine.
Trovansi in vendita in tutte le farmacie e principali alberghi e negozi.



POLVERI DA CACCIA E MINA

prodotti dai premiati polverifici
BOCCONI-BONZANI, (Pontremoli)
FORNITORI
di Sua Maestà il Re d'Italia

Tiene inoltre cartucce metalliche (nuovo sistema) a percussione centrale calibro N. 12, garantite per 200 tiri ciascuna.

Il tutto a prezzi convenientissimi.
Recapito in UDINE Piazza dei Grani N. 3.

Maria Boneschi.

G. FERRUCCI UDINE

Tiene in vendita il nuovo orologio di controllo per il prezzo di Lire 50 col relativo corredo di n. 200 quadranti da 24 ore caduno, utilissimo per Opifici, Alberghi, Teatri, Fabbri, e per tutti quegli Stabilimenti in generale che richiedono una rigorosa ed attiva sorveglianza.
Agli orologiai e rivenditori si accorda uno sconto tanto per il nuovo controllo, come per qualunque altro genere.

In Piazza di Castello d'Aviano

D'AFFITTARSI

Casa, Bottega, Corte ed Orto per trattative rivolgersi ai proprietari Fratelli Moretti, Udine o dal sig. Pietro Pagura in Aviano.

ISTITUTO BACOLOGICO SUSANI

E' aperta la sottoscrizione al seme bachi di Cascina Pasteur in Brianza, tanto cellulare-selezionato Chineso a bozzolo bianco, indigeno bianco e giallo, giapponese ed incrociato bianco-giallo, che industriale indigeno a bozzolo giallo e giapponese a bozzolo verde, per l'allevamento 1887, alle condizioni e prezzi del programma ostensibile presso il sottoscritto Rappresentante per la Provincia del Friuli.
Udine, 1° giugno 1886.
CARLO ING. BRAIDA
Via Daniele Manin (ex S. Bartolomeo) 21

MANUALE

CACCIATORE

ossia Raccolta di regole e precetti diversi, relativi alle armi ed ai cani da caccia; tiro secondo le varie specie di uccellame e selvaggiume; polvere e proporzione della carica.
Milano 4.ª edizione. Un elegante volume con vignetta di pagine 160 per una sola lira.
Trovasi vendibile all'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine».

ACIDO FENICO PROFUMATO

Preparato dal farmacista chimico A. Zanetti Milano.

Nelle circostanze d'infezioni nell'aria, non sarà mai abbastanza raccomandato l'uso dell'Acido fenico per neutralizzare tutti i miasmi e distruggere quegli insetti invisibili che aleggiavano nell'aria, dagli igienisti nominati «microbi» dei quali alcuni sono causa del cholera, ed altri cagionano il vaiuolo.
L'Acido Fenico comune ha il grave difetto col suo odore particolare di recare nausea e dolori di testa alle persone delicate.
L'Acido Fenico Profumato invece ha il vantaggio di evitare tale inconveniente coll'essere il suo odore modificato a reso gradevole, senza cessare di essere antisettico e disinfettante.
Deposito in Udine all'Ufficio annunzi del Giornale di Udine, a lire una la bottiglietta.

PASTIGLIE DI CODEINA PER LA TOSSE

preparazione di
A. ZANETTI — MILANO

Farmacista chimico
L'uso di queste pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tosse ostinate, del catarro, della bronchite e tis polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asmatica.
Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.
Prezzo lire UNA.

GIUSEPPE RAISER

Via Gorgi n. 44
trovasi un grande assortimento di velluti di seta tanto per vestiti come per guernizioni. Si fabbricano noblesse, grò, faille, raso, surah, ottomano, lavantine per standardi e gonfaloni, fazzoletti, stoffe per vestiti da uomo ecc., come pure stoffa da ombrelle di durata garantita tanto per qualità, come per colore.

Ricevesi in pagamento anche seta, e si assume qualunque lavoro in cascami doppi, sedette e seta, promettendo la massima esattezza e sollecitudine.
Vende seta cucitura loidissima, di quella cosiddetta nostrana, all'ingrosso ed al minuto.

D'AFFITTARE

Piano terra e 1° Piano nella casa Via Viola n. 50 con giardino promiscuo.

Società Bacologica

MARSURE-ANTIVARI-FRIULI

(Palazzo del marchese F. Mangili)
produzione di Seme a selezione microscopica a bozzolo giallo e bianco nostrani, verde ed incrociato, bianco-verde, e bianco-giallo.
Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.
Recapito presso G. B. Madrassi, Via Gemona n. 34; e G. Mansini, Via Cusignacco n. 2 II° piano.

IN PALMANOVA

Borgo Civile N. 154
d'affittarsi pel p. v. novembre una abitazione civile di quattro o più stanze, con mobili o senza, al primo piano, e vi si affittano anche camera separate, corte, pozzo, lavatoio e leguaia.
D'affittarsi ancora nella stessa casa, pel p. v. novembre, una bottega d'angolo, sola od anche con forno e abluozza. Rivolgersi al proprietario Pauluzzi.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblioght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	» 9.45 »	» 5.35 »	» 9.54 »
» 10.29 »	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	» 5.20 »	» 3.05 pom.	» 6.19 pom.
» 5.11 pom.	» 9.55 »	» 3.45 »	» 8.05 pom.
» 8.30 »	» 11.35 pom.	» 9. — »	» 2.30 ant.
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	» 9.42 »	» 8.20 ant.	» 10.09 »
» 10.30 »	» 1.33 pom.	» 2.24 pom.	» 4.56 pom.
» 4.20 pom.	» 7.25 »	» 5. — »	» 7.35 »
» 6.31 »	» 8.33 pom.	» 6.35 »	» 8.20 »
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	ore 10. — ant.
» 7.54 ant.	» 11.21 ant.	» 9.10 »	» 12.30 pom.
» 6.45 pom.	» 9.52 pom.	» 4.50 pom.	» 8.08 »
» 8.47 pom.	» 12.36 »	» 9. — pom.	» 1.11 ant.
da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
ore 5.15 ant.	ore 8.47 ant.	ore 4.30 ant.	ore 5.02 ant.
» 7.47 »	» 9.19 »	» 6.30 »	» 7.02 »
» 10.20 »	» 10.52 »	» 9.15 »	» 9.47 »
» 12.55 pom.	» 1.27 pom.	» 12.05 pom.	» 12.37 pom.
» 6.40 »	» 7.12 »	» 5.55 »	» 6.7 »
» 8.30 »	» 9.02 »	» 7.45 »	» 8.17 »

ACQUA MINERALE

MONTE ALFEO

SOLFOROSA, ALCALINA, MAGNESIACA

Premiata con Medaglia d'argento alle Esposizioni di Nizza e Torino nonché alle Esposizioni di Pisa, Genova, Pavia, Milano

«... L'ACQUA DI MONTE ALFEO sembra destinata ad elidere tutte le sue congeneri rivali, tanto Italiane che Estere...» (Annuario delle Scienze Mediche prof. Plinio Schivardi.)

Sorgente fra le rocce del più puro Zolfo nativo, ha una azione purgante, risolutiva, depurativa; cura mirabilmente ed in modo efficacissimo tutte le malattie lente del Ventricolo e le Bronchiti croniche; ha un'azione risolutiva sul Fegato, sulla Milza, e sopra tutto il sistema renoso; emorragiale; obbliga i reni ad una secrezione attiva ed abbondante di urine; giova grandemente nelle ostinate malattie della vescica; è efficace nei morbi cutanei; espelle dal corpo i principi putridi o di fermento così lo risana dai mali esistenti o che lo minacciano. L'uso di quest'Acqua modifica essenzialmente in modo favorevole il nostro organismo; si usa in tutte le stagioni. Bottiglia cent. 65.

Deposito esclusivo di questa Acqua minerale in bottiglie trovasi presso la Ditta A. Manzoni e C. Milano via della Sala, 16 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani 27.

Per la cura dei **Pagni Generali** a domicilio colle Acque Solforose di Monte Alfeo, rivolgersi al dott. cav. Ernesto Brugnattelli, proprietario dello Stabilimento balneare in **Rivanazzano** presso **Voghera**.

In UDINE presso i signori Comelli - Comessati - Fabris - Minisini - Bosero - Augusto e Girolami-Filippuzzi. — 55

TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscelanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio, acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso presenta dal farlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicerie e in Panni di ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del Giornale di Udine.

CITTA' DI BRESCIA

Convitto Municipale Peroni

e Scuola internazionale di commercio

Istituita con r. Decreto 19 settembre 1884.

Questo Convitto, assunto nel 1881 dal Municipio comprende, oltre alle Scuole Elementari, una completa **Scuola internazionale di Commercio**, che è sussidiata dal Comune, dal Governo, dalla Provincia e dalla Camera di Commercio. — La scuola è retta da professori regolarmente abilitati. — Le lingue straniere sono insegnate da stranieri che fanno vita in comune coi convittori. — Per l'insegnamento della contabilità evvi un **Banco modello** sull'esempio delle scuole superiori. La direzione si adopera al collocamento dei giovani licenziati. Il Convitto ha sede in luogo ameno e ridente. — La retta per i convittori e per l'anno scolastico variano da lire 600 a lire 800. Il Convitto provvede gratuitamente il letto completo ed ogni altro oggetto di mobilio. — Il Convitto rimane aperto anche durante le vacanze. **Corso autunnale di preparazione e riparazione.** — Si accettano alunni anche per il Ginnasio. — La direzione del Convitto, richiesta, darà maggiori informazioni e spedisce programmi regolamenti.

Pel Sindaco T. PERTUSATI Assessore

38

FONTE DI CELENTINO - NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 - Parigi 1878
Milano 1881 - Torino 1884

Acqua ferruginosa la più consigliata per la cura a domicilio per la gran quantità di gas carbonico che tiene in soluzione.

Si avverte che, all'opposto di quanto fa stampare il sig. C. Borghetti le mie bottiglie portano la capsula bianca, appunto per distinguerle da quelle dell'Antica Fonte; e di non aver mai denigrato la fama di altre acque per aumentare lo smercio della propria.

La Direzione - G. MAZZOLENI

Deposito in Udine presso la farmacia De Candido Domenico.

NOZIONI, CONSIGLI E METODO CURATIVO

ai sofferenti di debolezza virile, di polluzioni ecc.

per il ricupero del vigore dei nervi, della forza del sangue di coloro che si consumano in seguito a disordini sessuali.

Trattato dal titolo: **Colpe giovanili** ovvero **specchio per la gioventù**; terza edizione, raccolta di interessanti lettere istruttive; **opera necessaria a tutti** e benevolmente accolta dalla **gioventù italiana**; offre saggi consigli pratici **contro le emissioni seminali involontarie**, per il ricupero della **facoltà virile indebolita** in causa di abusi ed eccessi, con estesi cenni sulle malattie segrete e relative istruzioni sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro Vaglia Postale di L. 5, aggiungendo cent. 30 chi lo desidera raccomandato.

Dirigere le commissioni all'autore prof. E. SINGER, Viale Venezia N. 28, 1° p.° vicino alla stazione centrale: Milano.

In UDINE è vendibile presso l'amministratore del "Giornale di Udine".

POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE

(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si **distrucono** tutti g'insetti come **Pulei, Cimeli ed altri consimili**.

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiajo da caffè in un braciere.

L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Amministratore del *Giornale di Udine*.

19

EMULSIONE

DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO

CON

Iposofiti di Calce e Soda.

E' tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposofiti.

Quarisco la Tisi.

Quarisco la Anemia.

Quarisco la debolezza generale.

Quarisco la Rachitismo.

Quarisco la Toss e Raffreddori.

Quarisco il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopportano gli stomaci più delicati.

Preparata dal Ch. SCOTT & BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la bott. e 3 la mezza dei grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

VERNICE ISTANTANEA

PER LUCIDARE I MOBILI.

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del "Giornale di Udine" a cent. 60 alla bottiglia.

VINO ANTICOLERICO

Esperimentata con ottimo successo nelle epidemie di **Napoli 1884** e **Palermo 1885**, fu ritenuta da molti sanitari il miglior preservativo finora conosciuto.

Preparato con vino generoso e vegetali aromatici sapientemente combinati, frutto d'uno studio diligente e coscienzioso, è dotato di virtù eminentemente toniche, digestive, corroboranti, ricostituenti, antiasmatiche ed antisetiche.

È di gusto squisito e giova soprattutto nelle febbri malariche quale succedaneo dei preparati di China, nelle coliche, nelle gastriche intestinali, nausea, indebolimento generale, anemia, clorosi e nelle lunghe convalescenze come il migliore e più pronto ricostituente.

Si vende a lire 2 — la bottiglia dal preparatore G. ORLANDO, farmacia di S. M. della Vittoria, Via Nazionale, 245, Roma ed in tutte le principali farmacie.

Si spedisce franco di porto contro rimessa di lire 2.50. Per la vendita all'ingrosso rivolgersi esclusivamente a C. Del Bo e C. Via Palestro, 3, Roma.

Deposito in Udine alla farmacia di MARCO ALESSI diretta da Luigi Sandri.

BIANCO PERLA LIQUIDO

(BLANC DE PERLES)

della Casa ALIBERT di Parigi.

Questo mirabile prodotto che ottenne già parecchie medaglie ed è usato dal mondo elegante della Francia ha molti benefici effetti. Previene e dissipa i bitorzoli, le serpigini, le efelidi, le macchie del viso, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce dandole una bianchezza ed una finezza insuperabile. — La bottiglia grande L. 3.

Vendesi presso l'ufficio annunci del "Giornale di Udine." Aggiungendo cent. 50 si spedisce per pacco postale.

34

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO** — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Demarini, 1

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione del Servizio R. PIAGGIO e F.)

Partenze del mese di Settembre per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos - Aires

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

PER RIO JANEIRO (Brasile)

8 Settembre il vapore **Adria** — 22 Settembre il vapore **Bisagno**

1 Settembre vap. **Regina Marg.**
8 » » **Adria**
15 » » **Sirio**
22 » » **Bisagno**

Ogni due mese a principiare dall'8 Agosto
Partenza diretta per **VALPARAISO, CALLAO** ed altri scali del **PACIFICO**

Per informazioni ed imbarco dirigersi in Genova Piazza Demarini n. 1, in UDINE Via Aquileja n. 74

33